

# La popolazione svizzera e il bosco

Risultati del terzo monitoraggio socioculturale del bosco (WaMos 3) realizzato tra la popolazione



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Ufficio federale dell'ambiente UFAM

**Foto di copertina**

Luogo di svago nel bosco vicino a Ginevra.

Foto: S. Torre, KEYSTONE

---

## L'indagine

*Con il monitoraggio socioculturale del bosco (WaMos), l'UFAM esplora come si evolve negli anni il rapporto tra la popolazione e il bosco in Svizzera. A titolo di confronto sono stati utilizzati i sondaggi telefonici rappresentativi effettuati nel 1997 (WaMos 1) e nel 2010 (WaMos 2) nonché un sondaggio online rappresentativo svolto nel 2020 (WaMos 3). Inoltre, l'ultimo studio WaMos è stato integrato con esempi pratici selezionati nell'ambito delle attività ricreative e con un'analisi politica condotta con metodo scientifico.*

### **Dati salienti dell'indagine nazionale WaMos 3**

- Periodo del sondaggio: 20 febbraio - 9 marzo 2020
- Sondaggio nazionale online rappresentativo con un campione di 3116 intervistati
- Campione supplementare di 156 giovani di età compresa tra 15 e 18 anni
- Committente: Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)
- Concezione scientifica, elaborazione dello strumento di rilevazione e analisi dei dati: Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL)
- Realizzazione del sondaggio online: Umfrageforschung LINK Marketing Services AG, Zurigo
- Approfondimenti nei Cantoni (AG, BE, BL/BS, FR, GR, NE, SG, SO, TI, VD)

### **Informazioni supplementari**

[www.bafu.admin.ch/wamos](http://www.bafu.admin.ch/wamos)





Vecchio faggio con cavità nel tronco nella riserva naturale di Aebischen (Comune di Frauenkappelen, BE).  
Foto: M. Bolliger, UFAM

## Il bosco dal punto di vista della collettività

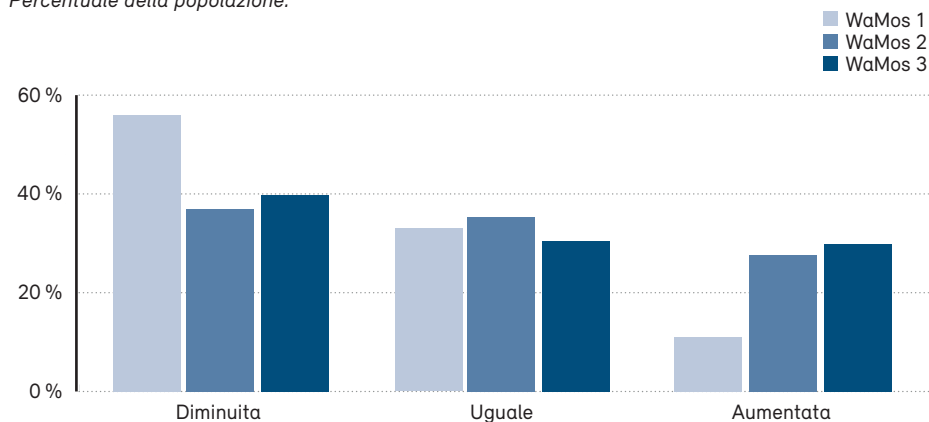
*Il bosco protegge dai pericoli naturali, funge da serbatoio di CO<sub>2</sub>, è un habitat per animali e piante, produce ossigeno, fornisce legno e adempie molte altre funzioni ancora. Tutte queste funzioni sono valutate molto positivamente. La consapevolezza dei molteplici compiti del bosco è in aumento, così come il timore che per il bosco potrebbe diventare sempre più difficile svolgerli.*

Secondo gli intervistati, la funzione più importante del bosco è quella di habitat per piante e animali (92,6%). Seguono la produzione di ossigeno (83,7%) e la protezione dai pericoli naturali (83,6%). Viene spesso menzionato anche il contributo del bosco alla riduzione del cambiamento climatico, una funzione che è stata chiesta per la prima volta. Rispetto all'indagine WaMos 2 (2010), il bosco viene indicato meno come abbellimento del paesaggio e facente parte della patria.

Rispetto al 1997, oggi una percentuale maggiore della popolazione sa che la superficie forestale è aumentata. A differenza degli adulti, i giovani tendono maggiormente a ipotizzare un calo della superficie forestale, mentre in effetti il bosco si sta

### Stima della variazione della superficie forestale in tutta la Svizzera

Percentuale della popolazione.



estendendo (annualmente di una superficie pari a quella del lago di Zugo), anche se questo aumento è tuttavia concentrato sulle Alpi e a sud delle Alpi.

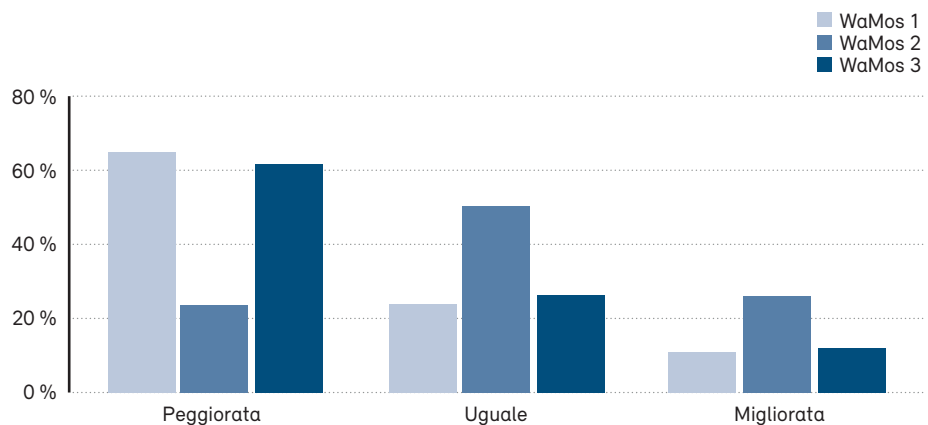
## Stima della salute del bosco

Quanto alla salute del bosco, gli intervistati dell'indagine WaMos 3 ritengono che sia nettamente peggiorata negli ultimi 20 anni. Questa valutazione è in linea con la percezione del 1997, mentre nel 2010 si presumeva prevalentemente che lo stato di salute del bosco fosse stabile. La percezione di un pregiudizio alla salute del bosco è maggiore a sud delle Alpi.

Quasi la metà degli intervistati ritiene che gli alberi danneggiati o caduti dovrebbero essere rimossi e al loro posto si dovrebbero piantare nuovi alberi – un'opinione simile a quella del 2010. Per contro è aumentata significativamente la percentuale di intervistati che vorrebbero vedere puliti solo i sentieri e si dichiarano contrari a misure supplementari.

### Valutazione dell'evoluzione della salute del bosco

*Percentuale della popolazione.*

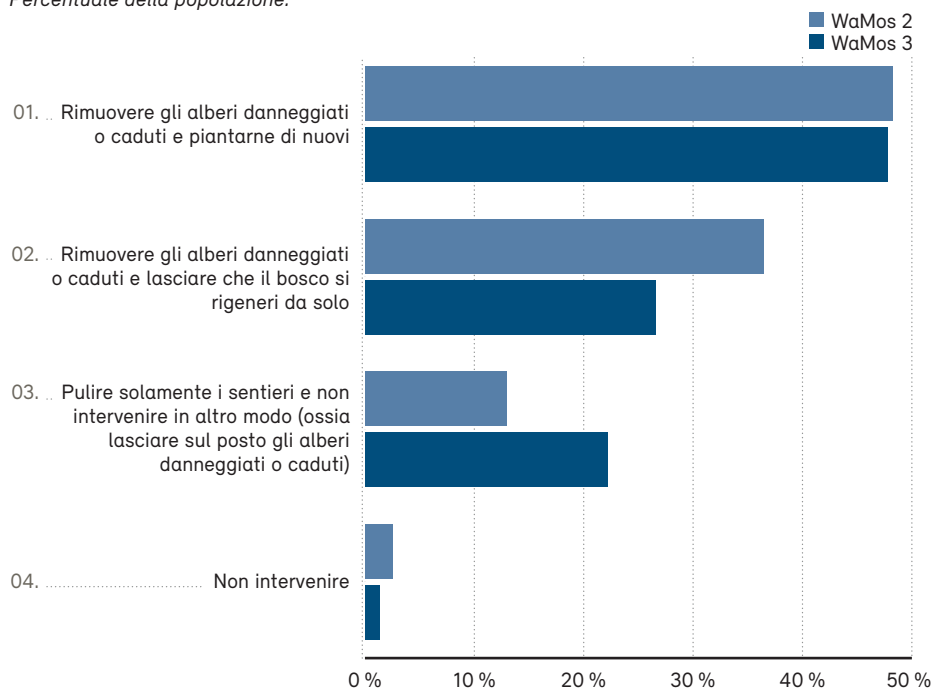


## Utilizzare e proteggere il bosco

Come già nel 2010, oltre due terzi degli intervistati ritiene che la quantità di legno prelevata dai boschi svizzeri sia «giusta». Tuttavia è leggermente aumentata la percentuale di intervistati convinti che si utilizzi già troppo legno; questa opinione è particolarmente diffusa nel Giura e nell'Altipiano, mentre nelle Alpi e a sud di esse prevale l'opinione che si utilizzi troppo poco legno. Anche l'età gioca un ruolo: quanto maggiore è l'età degli intervistati, tanto più sono del parere che si utilizzi troppo poco legno. Il fatto certo è che il potenziale del bosco svizzero come fornitore di legno è ben lontano dall'essere sfruttato pienamente. Degli 8,2 milioni di metri cubi di legno che si potrebbero utilizzare annualmente in modo sostenibile, nel 2020 ne sono stati raccolti poco più della metà (4,8 mio. m<sup>3</sup>). Per la preponderante maggioranza della popolazione

### Opinione della popolazione riguardante le opzioni di gestione dei danni nei boschi

Percentuale della popolazione.





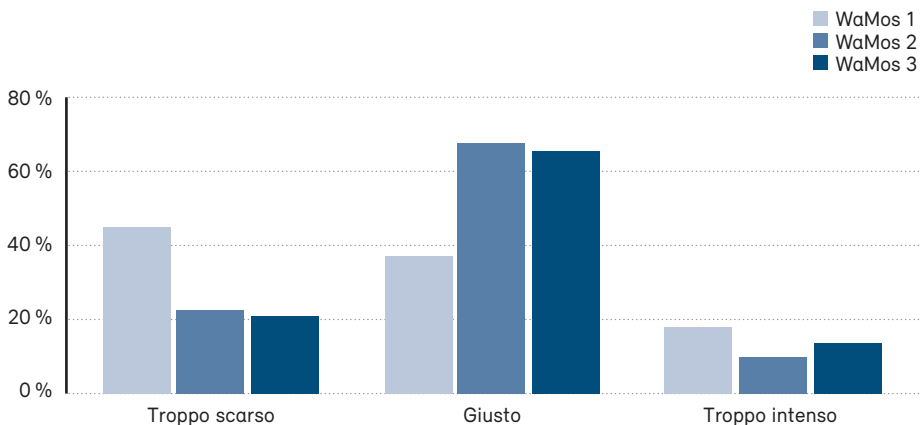
svizzera è particolarmente importante acquistare legno indigeno. Per il 68,7 per cento degli intervistati, l'origine svizzera è importante quando si acquistano prodotti del legno.

Circa il 78 per cento degli intervistati ritiene che la varietà delle specie nel bosco svizzero sia diminuita negli ultimi 20 anni – un giudizio che è notevolmente più pessimista rispetto al 2010 (oltre il 52%) e che supera anche la percezione negativa del 1997 (70%). Di conseguenza, un numero inferiore di persone ritiene che la varietà delle specie sia aumentata (5,7% nel 2020 rispetto al 9,7% nel 2010 e al 10% nel 1997). In realtà, però, l'Inventario forestale nazionale 4 (2009 - 2017) conferma un aumento della varietà delle specie arboree e della diversità strutturale nonché della quantità di legno morto nei boschi. Anche la superficie delle riserve forestali è aumentata e, pertanto, aumenta anche la varietà di habitat per le più svariate specie di animali e piante.

La presenza del lupo in Svizzera è fonte di accese discussioni. Mentre nel 2020 l'accettazione nei confronti dell'orso, della lince e del lupo è risultata leggermente superiore rispetto al 2010, per il cinghiale è rimasta quasi invariata.

### Valutazione dell'uso del legno

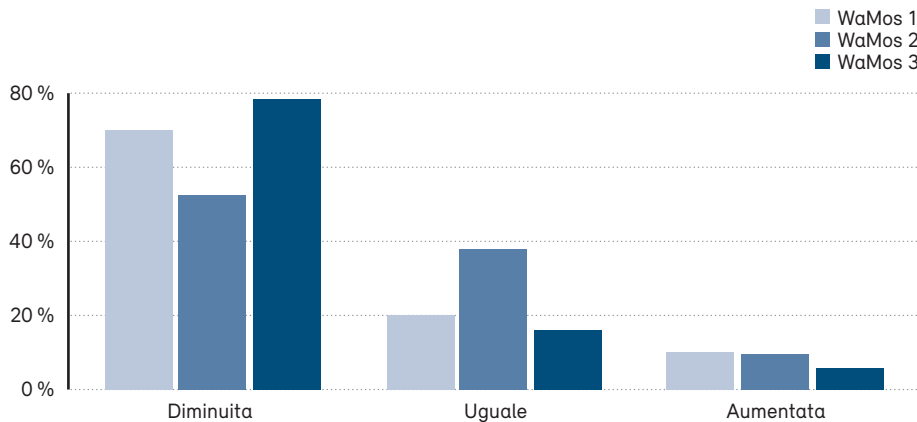
Percentuale della popolazione.





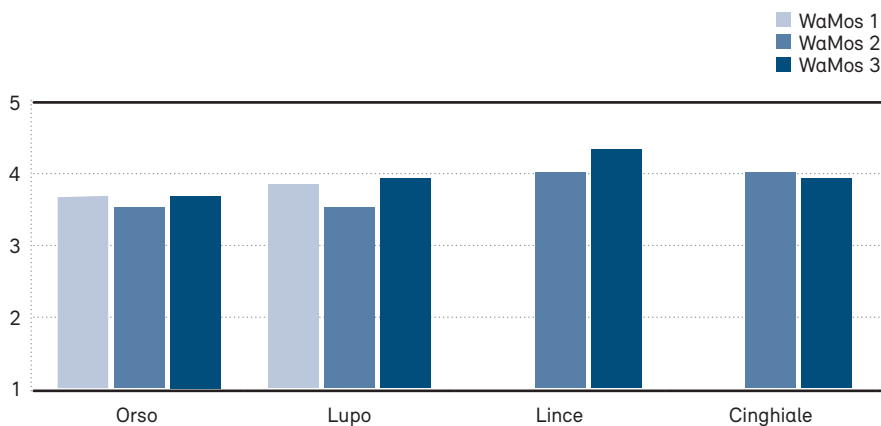
### Stima della variazione della diversità delle specie

Percentuale della popolazione.



### Accettazione dei grandi predatori

Valori medi su una scala da 1 (assolutamente contrario) a 5 (assolutamente favorevole).





In cerca di funghi nella regione di  
Unteriberg, Canton Svitto.

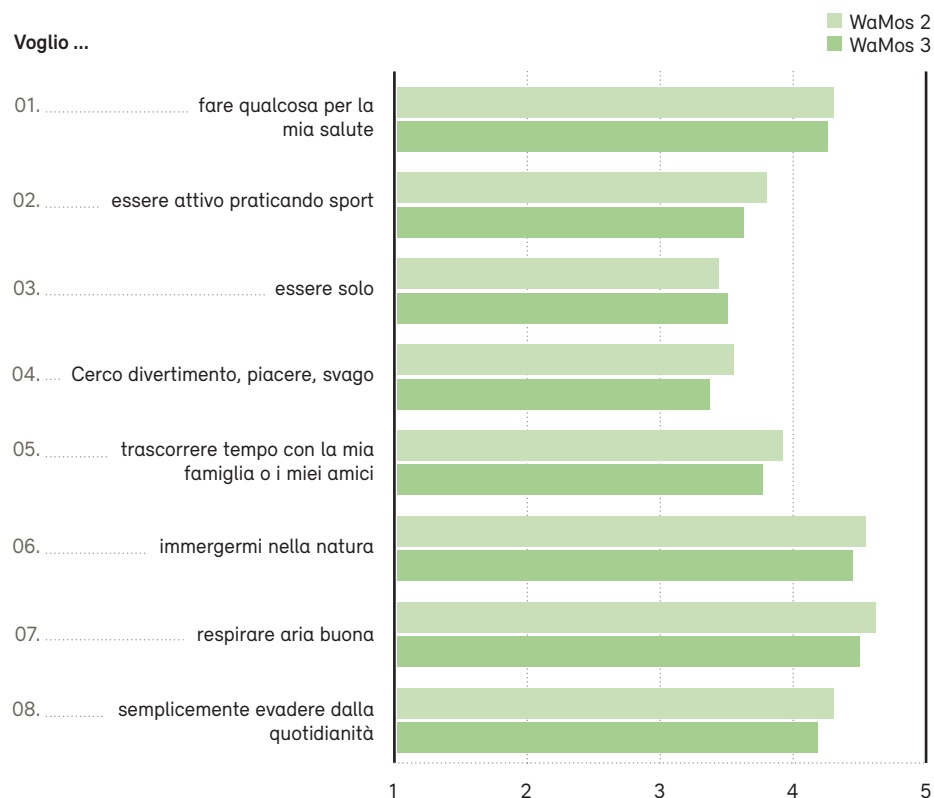
Foto: C. Beutler, KEYSTONE

## Il bosco dal punto di vista personale

La maggior parte degli intervistati si reca regolarmente nel bosco e quello che frequentano maggiormente lo considerano buono o ottimo. Chi si reca nel bosco vuole rilassarsi e staccare dalla vita quotidiana. Alcuni lo fanno osservando la natura e godendosi la quiete, altri invece vogliono muoversi e praticare sport. La maggior parte degli intervistati si sente più rilassata dopo una visita nel bosco, e il grado di soddisfazione rimane complessivamente elevato.

### Pertinenza di varie dichiarazioni sui motivi ricreativi

Valori medi su una scala da 1 (assolutamente no) a 5 (assolutamente si).



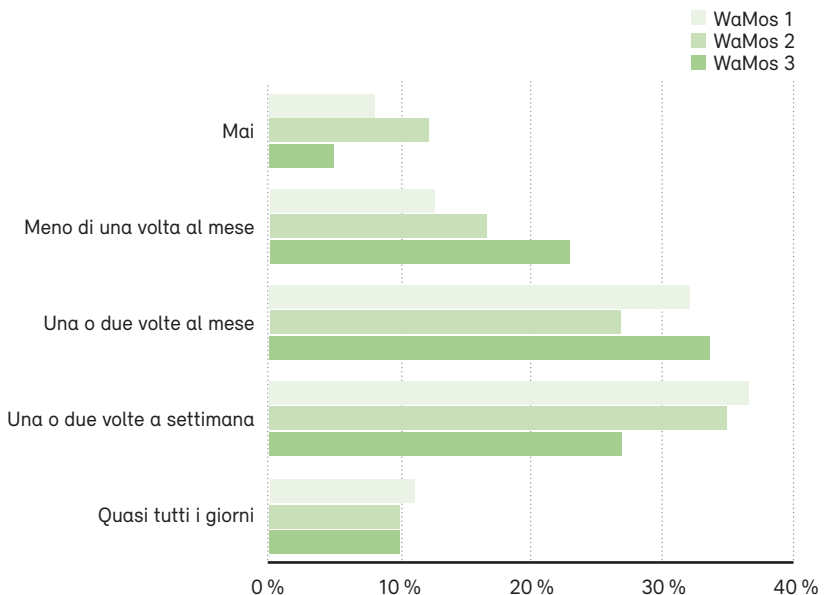
Il bosco acquista importanza come luogo di ritiro. L'unico motivo menzionato con maggiore frequenza rispetto all'indagine WaMos 2 è il desiderio di stare soli, mentre tutti gli altri motivi registrano meno menzioni. Tuttavia, la classifica resta invariata: l'esperienza naturalistica, l'aria fresca e la distanza dalla vita quotidiana sono motivi importanti per un soggiorno nel bosco.

## Quasi tutti si recano nel bosco

Nel complesso la frequenza con cui la popolazione svizzera si reca nel bosco è rimasta mediamente costante dal 1978 (da un sondaggio antecedente le indagini WaMos), ma con alcune differenze all'interno di questo dato. Nel 2020 la percentuale di persone che non vanno mai nel bosco ha raggiunto il suo minimo (4,9%), ma dal 1997 è diminuita costantemente anche la percentuale di coloro che si reca-

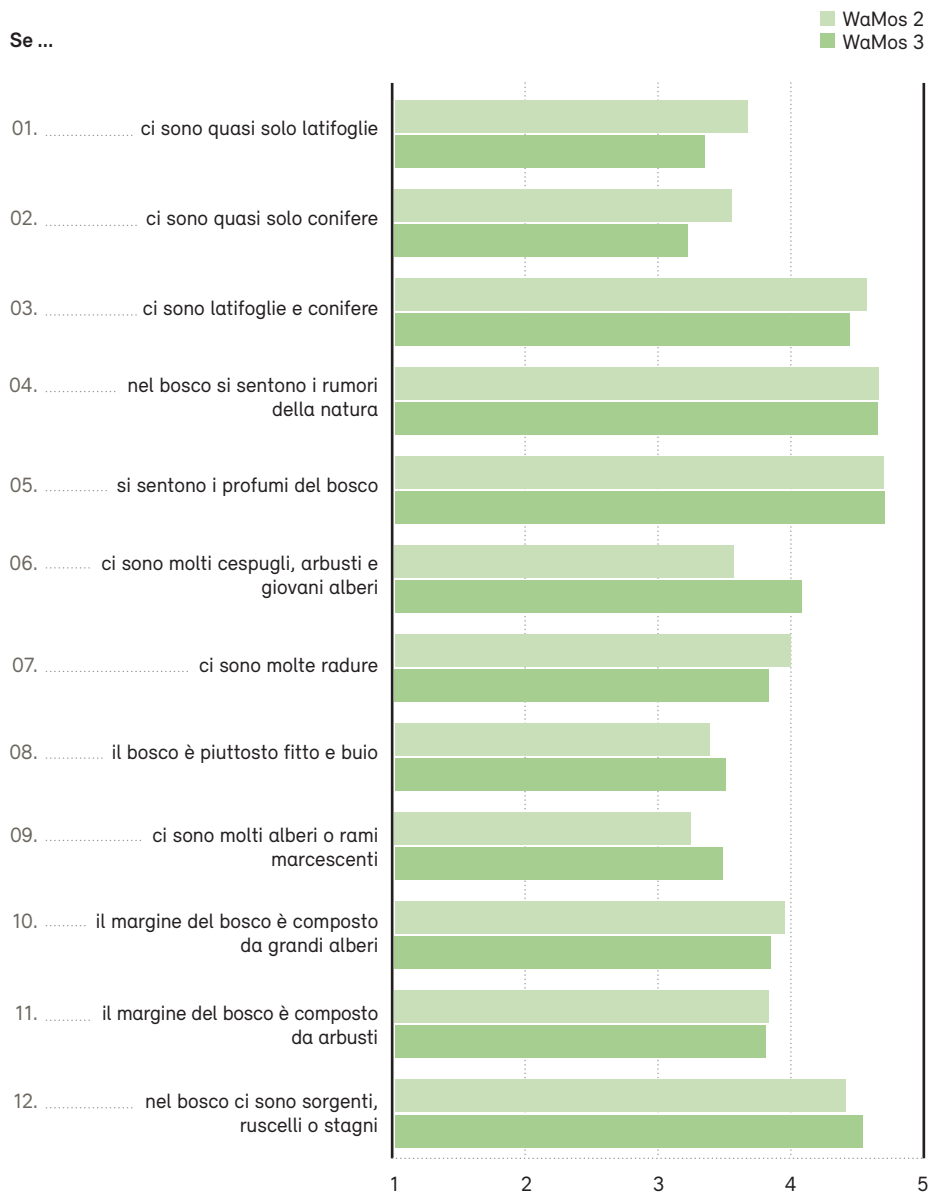
### Frequenza delle passeggiate nel bosco

Percentuale della popolazione.



### Popolarità delle caratteristiche naturali

Valori medi su una scala da 1 (mi disturba molto) a 5 (mi piace molto).





no nel bosco una o due volte alla settimana (28,8% nel 2020). È invece aumentato il numero di persone che vanno nel bosco una o due volte al mese o meno frequentemente (22,8%), mentre la frequenza delle visite giornaliere nel bosco è rimasta praticamente invariata in tutti e tre i rilevamenti (9,9%).

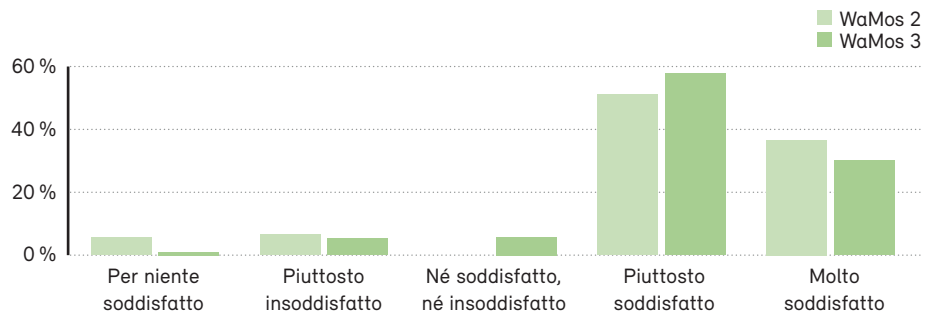
Dal 1997 la durata delle visite nel bosco è costantemente diminuita, passando dai 106 minuti del 1997 ai 90 minuti del 2010 fino ai 79 minuti del 2020. Con 85 minuti, gli uomini rimangono mediamente nel bosco più a lungo rispetto alle donne (74 minuti). Nel complesso, quindi, il bosco viene frequentato da un numero maggiore di persone, ma con una durata inferiore e meno persone non vanno mai nel bosco.

## Che cosa apprezzano i visitatori?

I profumi e i rumori del bosco sono tra le caratteristiche naturali più apprezzate dagli intervistati. Molto apprezzati sono anche la mescolanza di conifere e latifoglie nonché la presenza di stagni e ruscelli. In WaMos 3 i giovani alberi, i cespugli e gli arbusti registrano un maggiore gradimento rispetto a WaMos 2 e lo stesso vale anche per i boschi fitti e bui e per quelli con alberi e rami marcescenti. L'accettazione nei confronti del legno morto, così importante per la biodiversità, è nettamente aumentata.

### Soddisfazione nel praticare attività ricreative nel bosco

Percentuale della popolazione.



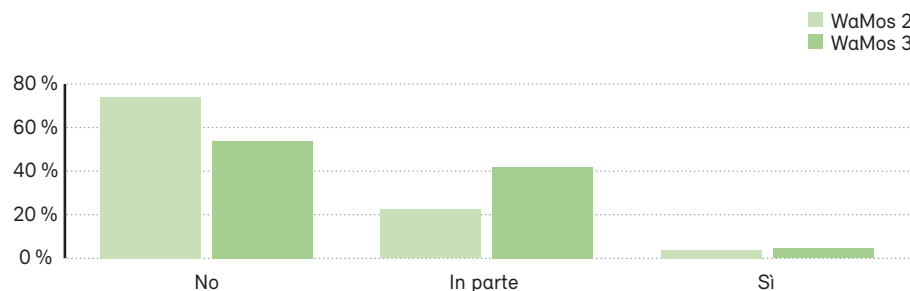
Le installazioni più apprezzate dagli intervistati sono sentieri didattici, focolari attrezzati, capanne e rifugi, nonché panchine. Sono gradite anche le piste finlandesi e i percorsi vita. Mentre i giovani prediligono piuttosto le infrastrutture sportive, gli adulti apprezzano maggiormente i sentieri didattici e i parcheggi. Il fatto che la maggior parte delle infrastrutture, ad eccezione delle panchine e dei sentieri, abbia registrato un calo del gradimento è indice di un accresciuto desiderio di «maggiore naturalezza» nel bosco.

Sebbene la permanenza nel bosco dia ancora molta soddisfazione, rispetto al 2010 è diminuita la percentuale di intervistati che sono assolutamente soddisfatti. Inoltre è calata fortemente la percentuale di intervistati che si sente più rilassata dopo una visita nel bosco. Ora addirittura il 2 per cento di loro si sente molto meno rilassato e un altro 2 per cento si sente leggermente meno rilassato dopo una visita nel bosco.

Con il 53,5 per cento, nel 2020 la percentuale di intervistati che non si sentono mai disturbati nel bosco è risultata nettamente inferiore rispetto al 2010 (74%). A disturbare sono soprattutto i rifiuti, la distruzione e il vandalismo, le persone che fanno festa e quelle che vanno in bicicletta.

### Disturbo delle attività ricreative nel bosco dovuto ad altre persone o attività

Percentuale della popolazione.



Un cartello segnala la chiusura del sentiero durante i lavori di taglio degli alberi.

Foto: WaldSchweiz



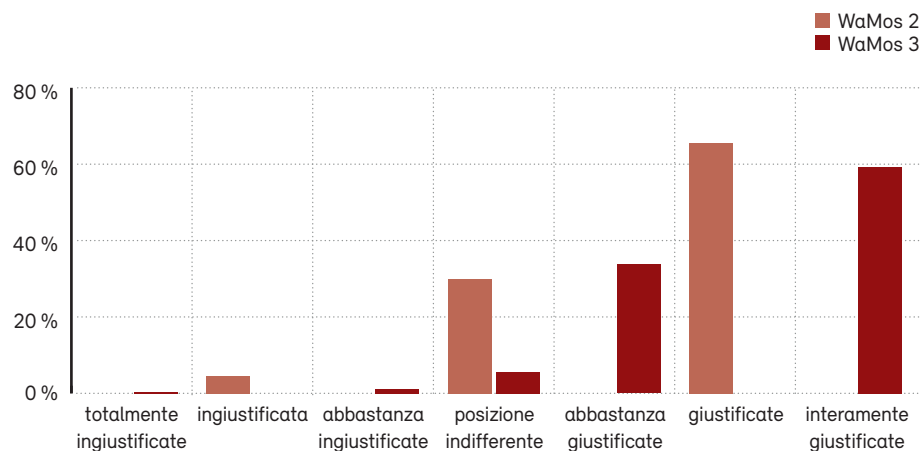
## Bosco, finanze e regole

*La manutenzione dei sentieri forestali e di altre infrastrutture, lo smaltimento dei rifiuti, la protezione contro la caduta di rami e la rimozione dei danni da tempesta, l'attuazione di misure di protezione della fauna selvatica e della natura e l'eliminazione degli alberi malati generano costi elevati. Il ricavato delle raccolte di legname non copre che una minima parte di questi costi così che oltre la metà delle aziende forestali sono in perdita. A livello politico si emanano leggi, ordinanze e accordi programmatici volti a garantire la conservazione del bosco sia in termini di superficie che di distribuzione geografica e la sua capacità di assolvere le proprie funzioni nel lungo periodo.*

Il 93 per cento degli intervistati ritiene piuttosto giustificate o molto giustificate le sovvenzioni dell'ente pubblico; pertanto queste registrano un gradimento nettamente maggiore rispetto al 2010. Secondo gli intervistati si dovrebbero sostenere maggiormente i provvedimenti per la protezione dai pericoli naturali, al secondo posto vi sono misure a favore della salute del bosco e al terzo posto una gestione

### Legittimità delle sovvenzioni

Percentuale della popolazione.



del bosco che sfrutti al meglio la sua capacità di serbatoio di CO<sub>2</sub>. Seguono poi la cura generale del bosco e le misure di protezione della natura. Le sovvenzioni per la funzione ricreativa vengono menzionate di rado.

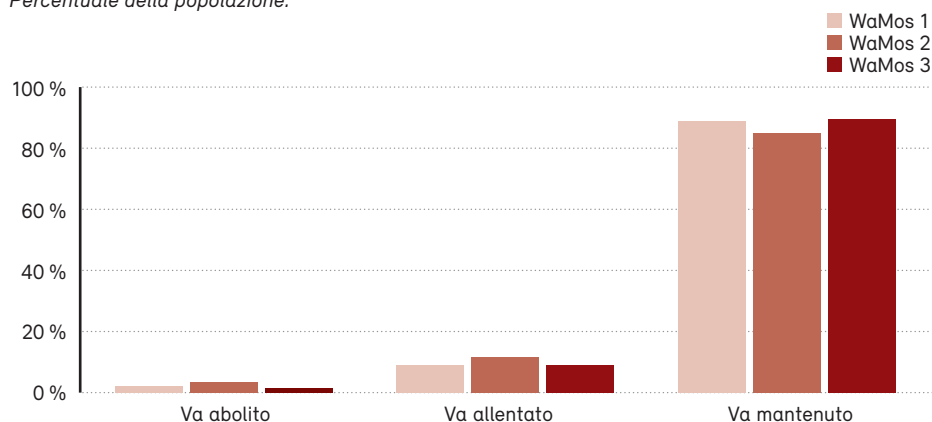
## Ampia accettazione del divieto di dissodamento

In Svizzera il cambiamento di utilizzazione delle superfici forestali per altri fini è vietato. Questo divieto di dissodamento gode di un'ampia accettazione, poiché l'89,6 per cento degli intervistati vuole mantenerlo in vigore. Con l'8,9 per cento, la percentuale di coloro che si dichiarano a favore di un allentamento del divieto è inferiore rispetto alle due indagini precedenti.

Se viene autorizzato un dissodamento a seguito di interessi prevalenti come autostrade o altri progetti infrastrutturali, occorre di norma piantare nelle vicinanze una superficie forestale della stessa dimensione. Sia in WaMos 2 che in WaMos 3 la preponderante maggioranza degli intervistati approva questa compensazione in natura. Solo una piccola minoranza ritiene che non sia necessaria alcuna compensazione, ma la sua percentuale è diminuita sensibilmente rispetto al 2010.

### Opinione in merito al divieto di dissodamento

Percentuale della popolazione.







## Nota editoriale

### Editore

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)

L'UFAM è un ufficio del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC).

### Concezione e supervisione

Clémence Dirac, Adrian Schmutz  
(divisione Foreste, UFAM)

### Redazione

Texterey

### Contatto

Ufficio federale dell'ambiente  
Divisione Foreste, CH – 3003 Berna  
tel. +41 (0)58 469 69 11  
[wald@bafu.admin.ch](mailto:wald@bafu.admin.ch)  
[www.bafu.admin.ch/wamos](http://www.bafu.admin.ch/wamos)

### Per ordinare la versione stampata e scaricare il PDF

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali  
CH – 3003 Berna  
[www.pubblicazionifederali.admin.ch](http://www.pubblicazionifederali.admin.ch)  
N. art. 810.400.142 I  
[www.bafu.admin.ch/uw-2212-i](http://www.bafu.admin.ch/uw-2212-i)

Stampato su carta riciclata, a impatto zero sul clima e basse emissioni di COV.

La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco, francese e inglese. La lingua originale è il tedesco.